

Compromesso sulla Tav: via agli avvisi Telt, fondi Ue salvi

Tregua. Intesa Lega-M5S: ok a procedura per il tunnel ma con clausole di dissolvenza
Conte scrive alla società: opera da rivedere

Compromesso in extremis Lega-M5S sulla Tav: Telt avvierà la gara per il tunnel di base con le manifestazioni d'interesse, con la «clausola di dissolvenza» che consente alla società di non dare seguito alla procedura senza penali. Il premier Conte ha ufficializzato in una lettera a Telt la volontà di «rivalutare la

realizzazione dell'opera». Dichiarazione che non preclude all'avvio della gara ed evita a Roma di perdere 300 milioni della Ue. In Piemonte resta il pressing: ieri flash mob del Comitato Sì; confronto tra 33 sigle di imprese e sindacati e deputati regionali. **Fiammeri, Perrone, Santilli e Greco** — a pag. 3

Tav, compromesso M5S-Lega Avvisi Telt al via, fondi Ue salvi

La lettera di Conte. Il premier conferma alla società italo-francese di voler aprire la revisione del Trattato con Parigi. I Cinquestelle: bandi rinviati di sei mesi. La Lega: le gare sono partite

**Barbara Fiammeri
Manuela Perrone**
ROMA

La crisi di governo è scongiurata. Lunedì il Cda di Telt darà il via libera alla procedura di gara per la realizzazione di 45 chilometri del tunnel di base della Tav sul lato francese che partirà con la pubblicazione degli «avis de marchés», ovvero quello che in Italia chiamiamo manifestazioni d'interesse. Ad accompagnarci sarà la cosiddetta «clausola di dissolvenza», che permetterà alla so-

cietà «in qualunque momento di non dare seguito alla procedura» senza che questo comporti penali. All'origine della svolta la lettera del premier Giuseppe Conte a Telt, anticipata nelle prime ore di ieri mattina da Il Sole 24 Ore. Nella missiva Conte ufficializza la volontà del governo italiano di «rivalutare la realizzazione dell'opera, la cui corrispondenza all'interesse pubblico non appare affatto scontata».

Una soluzione immediatamente tradotta dal M5s come vittoria per «il rinvio dei bandi» mentre dal

fronte Lega Armando Siri si limita a sottolineare che l'accordo consentirà di «salvaguardare il finanziamento per la realizzazione della Tav». Ma qual è la verità? Il presidente del Consiglio evita accuratamente nella lettera il termine «bandi», invitando Telt a «sopraspedere dalla comunicazione dei capitolati di gara, al fine di evitare che soggetti terzi (le imprese interessate ndr) possano formulare offerte per la realizzazione dell'opera, condizionando, per tale via, le libere, definitive determinazioni che il mio governo si riserva di

assumere nel prossimo futuro». Ma allo stesso tempo intima alla società di «procedere» per non perdere il contributo comunitario di 300 milioni di euro, autorizzando di fatto l'avvio delle gare. Tant'è che Telt, nella risposta al premier, ricorda che i «bandi» non possono essere ulteriormente rinviati «oltre il mese di marzo» e che dunque la società «in assenza di atti giuridicamente rilevanti che comportino istruzioni di segno contrario», che non ci sono stati, autorizzerà «a pubblicare gli "avis de marchés" (inviti a presentare candidatura) relativamente agli interventi dei lotti francesi del tunnel di base».

La crisi come si è detto è scongiurata e Conte ne rivendica il successo. «Non ci condizionano le pressioni opache di gruppi di potere», scrive il premier su Facebook precisando che «i capitolati di gara di Telt» non partiranno «senza l'avallo» dei governi italiano e francese e per ora si svolgeranno «mere

attività preliminari».

Ma il vero successo di questo compromesso è che consente a Matteo Salvini e Luigi Di Maio di salvare il governo rinviando il duello finale sulla Tav a dopo le elezioni europee del 26 maggio. Il leader M5s ha ricompattato i suoi parlamentari e ha ottenuto anche il via libera della sindaca di Torino Chiara Appendino, che tuttavia resta traballante perché non tutti i pentastellati della sua maggioranza sembrano soddisfatti della soluzione. «Volevo darvi una buona notizia per il Paese: il governo va avanti. Oggi abbiamo ottenuto un grande successo che è il rispetto del contratto di governo che non è un successo per una delle parti politiche ma per gli italiani», è il commento orgoglioso Di Maio, che chiede contemporaneamente al socio di governo di mettere da parte «il folklore» su «chi ha la testa più dura» perché quello che serve agli italiani è «tranquillità».

Salvini, rimasto a Milano per fe-

steggiare il suo compleanno, non è di molte parole. «Non c'è nessuno che vince o che perde, la Lega governa perché vincano gli italiani», sintetizza il ministro dell'Interno che però insiste: «Il progetto si può rivedere, ridimensionare, si possono chiedere più soldi alla Francia e all'Europa, tagliare le spese eccessive ma resto convinto che sia un'opera utile all'Italia». Utilità ribadita anche dal presidente di Confindustria Vincenzo Boccia che definisce la Torino-Lione «determinante» per l'Italia e le imprese ricordando che è in gioco anche «la credibilità del Paese».

Quella siglata ieri è dunque solo una tregua destinata a finire all'indomani delle europee. Le opposizioni però attaccano. Il Pd parla di farsa e Sergio Chiamparino, governatore del Piemonte dove si voterà assieme alle europee, rilancia il referendum sulla Tav. Anche gli alleati del centrodestra di Salvini non la prendono bene. Fdi parla di «resa» leghista e Fi accusa il premier di «cordardia» e «squallore».



Il premier. «Ho chiarito - ha scritto Conte su Facebook - che questo Governo e le forze politiche che lo sostengono si sono impegnati a "ridiscutere integralmente" questo progetto»



Vincenzo Boccia. «La Tav - ha detto il presidente di Confindustria - è un'opera determinante per l'Italia. La sua realizzazione è una questione anche di credibilità del Paese»

LA LETTERA DI CONTE

L'anticipazione dei contenuti è stata pubblicata ieri sul Sole 24 Ore on line. Il premier autorizza Telt a procedere con gli avvisi di preselezione di mercato «senza capitolati di appalto» che però sono di una fase successiva



LA RISPOSTA DI TELT

Ieri la risposta di Telt al premier Conte. Nella lettera la società italo-francese responsabile della realizzazione della Torino-Lione annuncia la pubblicazione degli «avis de marchés», gli inviti a presentare candidature



«Si Tav subito». Oltre un migliaio i partecipanti a Torino al flash mob delle madamin davanti a Palazzo Carignano, sede storica del primo Parlamento italiano